

AVVISO PUBBLICO

RICERCA E SELEZIONE DI PARTNER PER AFFIANCARE IL CONSORZIO ASMEZ NELLA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INVESTIMENTO NELLE AREE A DIGITAL DIVIDE DELLA REGIONE CAMPANIA

PREMESSO CHE:

1. La Commissione Europea ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 30.9.2009 (C 235/7) gli: Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga.
2. Tali orientamenti stabiliscono che la connettività a banda larga riveste un ruolo centrale ai fini dello sviluppo, dell'adozione e dell'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nell'economia e nella società.
3. L'importanza strategica della banda larga consiste nella sua capacità di accelerare il contributo di queste tecnologie alla crescita e all'innovazione in tutti i comparti economici nonché alla coesione sociale e territoriale.
4. Con lettera notificata il 19 novembre 2009, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE, il governo italiano ha comunicato alla Commissione la propria intenzione di adottare un progetto nazionale per realizzare un'infrastruttura a banda larga nelle aree rurali d'Italia.
5. Con comunicazione della Commissione europea del 30.04.2010 – C(2010)2956 – con Oggetto: Aiuto di Stato n. N 646/2009 – Italia Progetto nazionale "Banda larga nelle aree rurali d'Italia", la Commissione ha deciso di non sollevare obiezioni.
6. Con comunicazione del 15 maggio 2009 della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni è stata presentata l'iniziativa intitolata «Un'agenda digitale europea».
7. Al punto 4 dell'Agenda si prevede di Promuovere un accesso ad Internet veloce e superveloce per tutti. L'Europa deve disporre di un Internet veloce e superveloce, accessibile a tutti e a prezzi competitivi. In particolare il raggiungimento di due obiettivi: Banda larga per tutti i cittadini europei entro il 2013 e connessioni veloci a un minimo di 30 Mbit al secondo entro il 2020.
8. In tale ottica, l'UE deve creare reti d'accesso di nuova generazione (NGA). La Commissione intende servirsi dei fondi europei (in particolare del FESR o del FEASR) per finanziare gli investimenti nella banda larga.
9. Nell'Ottobre 2010 il ministero delle Politiche Agricole pubblicava le LINEE GUIDA per l'attuazione del Progetto di intervento pubblico "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013 (regime di aiuto N 646/2009) Decisione C(2010) 2956 del 30.04.2010.
10. In data 14 febbraio 2011 la società INFRATEL ITALIA S.p.A. per conto del Ministero dello Sviluppo Economico veniva indetto un AVVISO PER CONSULTAZIONE PUBBLICA Banda larga sul Territorio Nazionale (incluse aree rurali di cui al Progetto di intervento pubblico nell'ambito del PSR 2007-2013, Regime d'aiuto N. 646/2009 approvato con decisione C 2956/2010).
11. Con tale avviso si intende realizzare interventi pubblici volti all'abbattimento del Divario Digitale sull'intero territorio nazionale (incluse le aree rurali, di cui al regime d'aiuto n.646/2009, approvato dalla CE con decisione C2965/2010).
12. Tale consultazione è volta ad individuare le aree in cui realizzare gli interventi, attraverso una verifica/aggiornamento dell'elenco delle aree bianche candidate alla realizzazione degli interventi nonché l'acquisizione del potenziale interesse degli operatori di telecomunicazioni a fornire, in quelle aree, il servizio a banda larga ai potenziali utenti finali.
13. Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha promosso nel Piano Strategico Nazionale (PSN) per lo sviluppo rurale 2007- 2013 e nei PSR regionali, l'inserimento di una specifica misura di intervento per la diffusione ed il miglioramento della connettività a

Internet nelle aree rurali. Il PSN per lo sviluppo rurale propone una strategia da attuare nell'ambito dell'Asse III - Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" dei PSR regionali, in coerenza e sinergia con il Piano Nazionale di abbattimento del digital divide, predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di rafforzare l'offerta digitale e superare il forte squilibrio nell'accesso ai servizi telematici, che vede fortemente penalizzate le aree più marginali.

14. Si tratta, per la maggior parte, di realizzare infrastrutture ottiche di proprietà pubblica, che possono consentire una connessione costante e di alta qualità; a queste, si aggiunge la possibilità di finanziare l'acquisto di dispositivi-utente per connessioni di tipo mobile, nelle aree più marginali, dove neppure attraverso il sostegno pubblico risulta economicamente conveniente il collegamento in fibra ottica.
15. I beneficiari potenziali delle due azioni sono:
 - a. Azione 1: le Amministrazioni Regionali o altra amministrazione o ente delegato dalla Regione stessa.
 - b. Azione 2 sono le pubbliche amministrazioni, le imprese e le popolazioni rurali, che riceveranno l'aiuto per l'acquisto del terminale di utente, direttamente, ovvero tramite un fornitore individuato mediante procedure di evidenza pubblica
16. La Regione Campania ha promosso una iniziativa di consultazione pubblica che ha inteso individuare le aree del territorio campano ammissibili all'intervento della Regione Campania finalizzato alla fornitura di servizi di accesso ad Internet in larga banda.
17. La consultazione pubblica, avviata dall'Assessorato alla Ricerca Scientifica, si è conclusa il 27 gennaio 2011: i Comuni a digital divide sono 303, con la seguente ripartizione Provinciale: Avellino 71 Benevento 57, Caserta 45, Napoli 26 e Salerno 104. L'elenco completo è consultabile sul sito <http://www.innovazione.regione.campania.it>.

CONSIDERATO CHE:

E' ragionevole ipotizzare che il percorso sopra indicato richieda, per la sua conclusione, con l'effettiva disponibilità per l'utenza pubblica e privata dell'accesso alla banda larga, non meno di 36 mesi. Occorre infatti concludere il percorso di verifica preliminare sul territorio, effettuare la progettazione degli interventi, procedere alla redazione ed alla pubblicazione del bando, all'affidamento ed alla contrattualizzazione dell'aggiudicatario ed infine alla realizzazione delle infrastrutture.

Nelle more, il Consorzio intende selezionare un partner qualificato in grado di garantire la copertura wireless delle aree a digital divide, attraverso investimenti effettuati con risorse proprie in grado di sostenersi con i ritorni derivanti dalla sottoscrizione di contratti da parte di cittadini ed imprese nei territori coinvolti.

Tutto ciò premesso e considerato è emanato il seguente Avviso

Obiettivo

Il presente Avviso è rivolto alla selezione di un Partner disponibile a garantire, con proprio investimento, alla maggiore copertura, in modalità wireless, delle aree indicate al punto 17 di cui in premessa in un arco temporale di 36 mesi naturali consecutivi.

Detti investimenti andranno realizzati con tecnologie, procedure e modalità coerenti e complementari al previsto intervento pubblico e dovranno prevedere presso la sede municipale di ogni Comune coinvolto dell'iniziativa, l'erogazione gratuita e di un servizio di connettività con

velocità nominale di almeno 2 Mbit al secondo e di almeno 256 Kb al secondo di BMG simmetrici. Il Consorzio, di concerto con i Comuni interessati all'iniziativa, promuoverà il successo dell'azione di contrasto al digital divide, attivata con la presente procedura.

Soggetti ammessi alla selezione

Possono partecipare alla selezione, in forma singola od associata nelle forme ritenute più idonee, soggetti iscritti al ROC (Registro Operatori delle Comunicazioni) che possano documentare di aver effettuato una copertura di non meno di 100 comuni italiani.

In caso di partecipazione in forma associata i requisiti devono essere posseduti per almeno l'80% dalla Capofila mandataria e per almeno il 60% da ogni componente mandante dell'associazione.

La valutazione delle proposte verrà effettuata sulla base dei seguenti punteggi che verranno assegnati dal Nucleo di valutazione istituito all'uopo a cura del Consorzio:

- | | |
|--|--------------|
| – Qualità della proposta progettuale | max 30 punti |
| – Esperienza posseduta dal soggetto proponente | max 10 punti |
| – Qualità e sostenibilità del piano industriale proposto | max 20 punti |
| – Entità della copertura assicurata | max 20 punti |
| – Proposte migliorative/aggiuntive | max 20 punti |

Risulterà prima in graduatoria l'azienda o il raggruppamento che avrà raggiunto il punteggio complessivo più elevato, soggetto con il quale il Consorzio procederà a formalizzare il rapporto di partenariato.

Non verranno ammesse alla selezione le proposte dei partecipanti che non possiedono i requisiti di ammissibilità stabiliti dalla normativa vigente per la sottoscrizione di contratti pubblici.

PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, in forma singola od associata, se interessati ed in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge per quanto prescritto dall'Avviso, dovranno far pervenire la richiesta di partecipazione, a mano o attraverso Raccomandata AR, entro le ore 16.00 del 24 giugno pv presso la sede legale del Consorzio, in busta chiusa recante la dicitura "Selezione Partner WISP" corredata da:

- Domanda di partecipazione alla selezione, completa del certificato di iscrizione alla CCIAA (o autodichiarazione) e sottoscritta dal legale rappresentante. Sono ammesse a partecipare al presente avviso, con le modalità qui stabilite, le società costituite presso gli stati dell'Unione europea. Le aziende che non hanno ancora ottenuto la registrazione potranno presentare l'autorizzazione ottenuta entro 120 gg. dall'eventuale affidamento.

Nell'ambito della domanda di partecipazione al presente avviso il legale rappresentante del proponente dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, che non sussistono nei confronti dello stesso e dei suoi amministratori condizioni e vizi che ne possono determinare l'esclusione alla sottoscrizione di contratti pubblici, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia. In caso di partecipazione in forma associata, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da ciascuna società nelle stesse modalità sopra indicate.

Inoltre, i partecipanti dovranno presentare:

1. Proposta progettuale, con descrizione articolata e dettagliata delle modalità con le quali il partecipante si propone per adeguarsi a tutti gli adempimenti necessari al miglior espletamento dell'iniziativa (un massimo di 30 pagine formato A4, carattere Times New

- Roman 12, interlinea singolo e margini destro, sinistro, inferiore e superiore di cm 2)
2. Relazione (un massimo di 10 pagine formato A4, carattere Times New Roman 12, interlinea singolo e margini destro, sinistro, inferiore e superiore di cm 2) illustrante l'esperienza maturata dal proponente e l'organizzazione di cui dispone.
 3. Relazione (un massimo di 10 pagine formato A4, carattere Times New Roman 12, interlinea singolo e margini destro, sinistro, inferiore e superiore di cm 2) illustrativa del Piano Industriale proposto
 4. Elenco dei Comuni coinvolti nell'ambito dei 303 Enti individuati dalla Regione Campania.
 5. Relazione (un massimo di 10 pagine formato A4, carattere Times New Roman 12, interlinea singolo e margini destro, sinistro, inferiore e superiore di cm 2) su eventuali proposte migliorative/aggiuntive rispetto a quanto previsto negli obiettivi dell'Avviso.
 6. Dichiarazione in autocertificazione, ai sensi della L.15/68 e del D.P.R. 403/98 circa il possesso di tutti i requisiti prescritti per le attività proposte.

Il Consorzio Asmez si riserva di procedere a verificare, nei confronti dei partecipanti, l'effettivo possesso di requisiti e condizioni oggetto delle dichiarazioni presentate nelle autocertificazioni.

La selezione verrà effettuata anche in presenza di una sola richiesta di partecipazione ritenuta valida dall'apposito Nucleo di valutazione.

L'apertura delle buste avverrà il giorno 24 giugno alle ore 17.00 presso la sede del Consorzio ASMEZ (Centro Direzionale Isola G1 Scala D 11° piano – Napoli)

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Gennaro Tarallo.

Il Presidente

Dott. Francesco Pinto